

Ha ricevuto il Primo Tricolore da Matteo Iori

Premiato Vincenzo Solli Trova abiti per i poveri

Servizio a pagina 6



«Io non chiudo gli occhi»: Iori premia Solli

Il presidente del Consiglio Comunale lo ha eletto a simbolo della Giornata Mondiale dei Poveri: da anni raccoglie abiti e li regala ai bisognosi

È Vincenzo Solli uno dei simboli reggiani della Giornata Mondiale dei Poveri, che si è celebrata ieri.

Nella nostra realtà provinciale ci sono diverse organizzazioni e associazioni che, in vari modi, sono impegnate a portare sollievo alle persone povere e bisognose. Ma ci sono anche singoli cittadini che, in collaborazione con amici o conoscenti, riescono a rendere più serena la vita a persone e famiglie in stato di necessità.

Periodicamente il presidente del Consiglio comunale di Reggio, Matteo Iori, da molti anni impegnato nel sociale, destina un riconoscimento a persone generose, che «attraverso le loro scelte quotidiane fanno la differenza». Un premio nell'ambito del «Progetto Grazie», in questo caso destinato a Vincenzo Solli. L'uomo che da otto anni, con la collaborazione della moglie, si reca al domicilio delle persone che lo contattano per ritirare abiti usati che poi vengono de-

stinati alle persone più povere: senza tetto, abitanti dei vecchi capannoni delle ex Officine Reggiane, famiglie extracomunitarie, nomadi e a chiunque abbia bisogno.

«Di fronte a certe cose, non puoi chiudere gli occhi», è il motto di Vincenzo. Che rappresenta l'ennesimo esempio di un cittadino comune che nella pratica quotidiana contribuisce a migliorare la nostra società e la vita delle persone che vi abitano.

Ma come funziona l'attività di solidarietà di Vincenzo Solli? «Svolgo la raccolta di abiti, scarpe, indumenti usati in generale che sarebbero destinati a diventare un rifiuto, uno scarto. La mia attività - spiega il generoso reggiano - permette invece di recuperare questi oggetti, che diventano utili per gli altri. Ho un garage pieno di abiti. Talvolta ci arrivano anche vestiti firmati, di pregio.

Ci contattano persone che vengono a sapere dell'attività di rac-

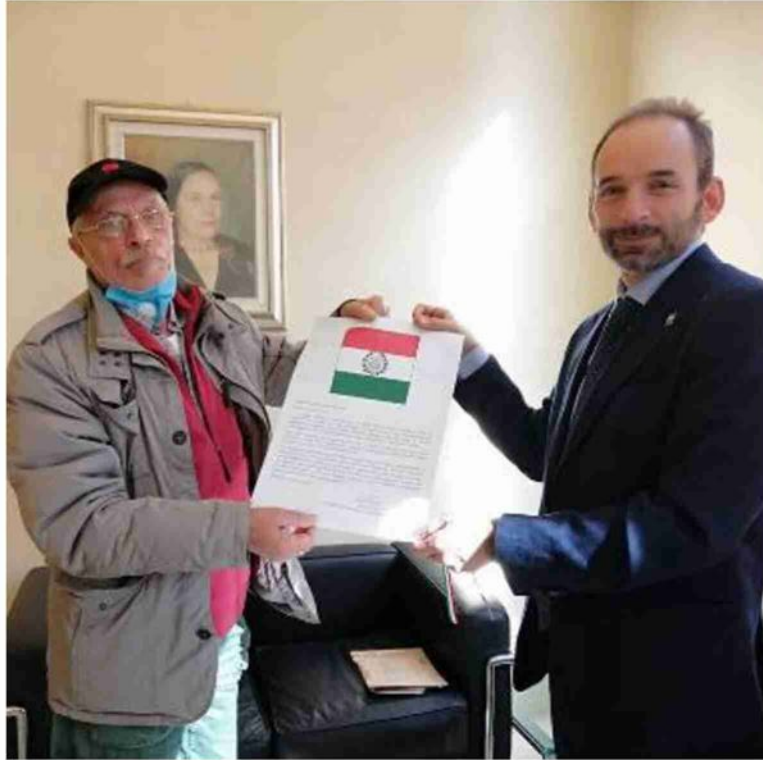
colta attraverso il passaparola. Ci sono settimane in cui non chiama nessuno: né per la raccolta né per ricevere abiti.

Arrivano richieste soprattutto nei periodi del cambio di stagione: a inizio primavera e in ottobre, alle porte dell'inverno».

Il lockdown e le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno bloccato l'attività di consegna per diversi mesi. Ma la raccolta di circa 400 sacchi e scatoloni di materiale è stata destinata comunque a fin di bene, attraverso alcune associazioni locali.

«Ho vissuto un'infanzia povera. E non posso dimenticarlo. Per questo mi impegno per aiutare altre persone che hanno bisogno di aiuto».





Vincenzo Solli premiato con il Primo Tricolore da Matteo Iori



Peso:29-1%,34-44%